



ENERGIA VERDE

Rapporto di sostenibilità **2022**



ENERGIA VERDE

Rapporto di sostenibilità **2022**

SOMMARIO

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4
PREMESSA METODOLOGICA	5
PRINCIPALI NUMERI DEL GRUPPO FERA NEL 2022	6
1. CHI SIAMO	9
Valori del Gruppo FERA	10
La storia	10
La struttura societaria	11
Governance	12
Componenti del Consiglio di Amministrazione	12
2. I NOSTRI IMPIANTI	15
Parchi eolici	17
Impianti di biogas	18
Le stazioni di ricarica dei veicoli elettrici	18
3. LE POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ	21
Agenda 2030: gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	23
Gli SDGs per il Gruppo FERA	23
I nostri stakeholder	24
I temi di materialità per il Gruppo FERA	26

4. LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	29
Il contesto di riferimento	30
Green Deal Europeo	31
Direttiva RED II	31
Piano Nazionale Integrato per l'energia e il Clima (PNIEC)	31
Produrre energia rinnovabile a emissioni zero	32
Costruire un impianto nel rispetto dell'ambiente	34
La mobilità elettrica	36
Stazione di Ricarica di Vado Ligure	36
5. LA RESPONSABILITÀ SOCIALE	39
Il contesto di riferimento	40
Le nostre persone	40
I numeri del Gruppo	40
Salute e sicurezza sul lavoro	41
La formazione	42
I benefit	43
Comunità e territori	43
6. LA RESPONSABILITÀ ECONOMICA	47
Valore economico generato	48
Valore distribuito ai fornitori locali	49
7. I NOSTRI IMPEGNI FUTURI	53
GRI CONTENT INDEX	56

LETTERA AGLI STAKEHOLDER



Il progetto di realizzazione del Rapporto di sostenibilità viene da lontano: in effetti, tra le mie idee sull'argomento di tesi in ingegneria, lo scorso millennio, presi in considerazione l'idea di fare un progetto industriale che valutasse in primis la sua sostenibilità sullo sviluppo sociale ed economico del territorio. Ma i tempi non erano maturi, si valutavano le aziende solo per utili, capitale, etc.

È quindi con grande soddisfazione che presento questo primo Rapporto di sostenibilità.

Un testo non "autoreferenziale", che oltre a fornire un quadro esaustivo della "realtà" della Fabbrica Energia Rinnovabili Alternative e della sua evoluzione nel periodo considerato, mette a disposizione degli organi di governo significative valutazioni delle attività svolte, anche verso il territorio di riferimento. In questo senso esso costituisce anche un utile mezzo di verifica delle linee strategiche, in grado di funzionare sia come supporto nei processi decisionali, sia come promozione nello sviluppo di una cultura interna di valutazione e riconoscimento del merito.

Il Rapporto di sostenibilità che presentiamo in questo volume è insomma frutto di un progetto complesso e impegnativo e, come tale, è il risultato di un lavoro di squadra che ha richiesto il contributo di tutti coloro che a vario titolo operano all'interno di FERA.

Oltre a ciò ci consente di monitorare che l'azienda resti fedele alla sua mission ed ai valori più profondi che fin dal primo giorno hanno ispirato questa società.

Nel prossimo triennio il rapporto verrà raffinato sempre più fino a mettere in luce, con sempre maggior dettaglio, i valori extrabilanci che perseguiamo.

Cesare Fera
Presidente FERA

PREMESSA METODOLOGICA

Il Rapporto di Sostenibilità 2022 del Gruppo FERA è stato redatto prendendo a riferimento i GRI Standard* - 2021, ed è il primo per il Gruppo. Si tratta di una scelta volontaria e non di un obbligo di legge. È una decisione dettata dalla volontà del Gruppo di consolidare il proprio percorso di responsabilità ambientale e sociale e di migliorare l'approccio strategico dell'azienda. Si tratta, infatti, di uno strumento utile per definire meglio le politiche ESG (acronimo per Environmental, Social, Governance). Rappresenta le tre dimensioni della sostenibilità.

Il perimetro di rendicontazione per il presente Rapporto include quindici Società all'interno del Gruppo: dieci che operano nel settore della produzione di energia da fonte eolica, due in quello per la produzione di energia elettrica da biogas, una che gestisce il personale del settore eolico, una che sviluppa sistemi per la ricarica dei veicoli elettrici e una holding in Australia.

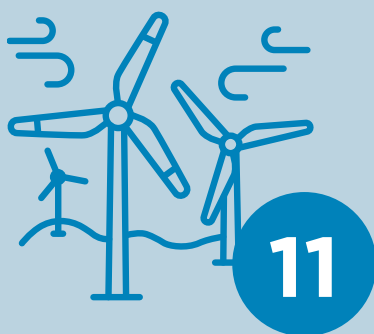
All'interno del documento si trovano i principali dati e fatti relativi ai tre pilastri ESG: ambientale, sociale e gli aspetti di governance.

La materialità è stata approcciata attraverso un'analisi che ha coinvolto le prime linee per selezionare i temi considerati materiali e che verranno in futuro sottoposti anche agli stakeholder per costruire un'analisi completa della materialità.

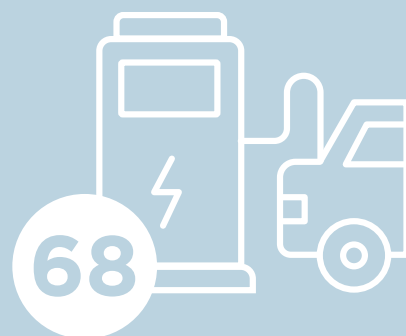
Per garantire l'attendibilità delle informazioni riportate sono state incluse grandezze direttamente misurabili, limitando il più possibile il ricorso a stime. I dati hanno come periodo di riferimento quello compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2022. Vengono comunque riportati i dati riferiti anche all'esercizio 2021 per permettere un confronto in merito ai loro andamenti.

* I GRI (Global Reporting Initiative) Standards sono una serie di linee guida globali per la redazione di report di sostenibilità sviluppate da un ente no profit internazionale. Servono a fornire una struttura per la redazione del report in modo che l'azienda comunichi in modo completo le sue performance economiche, sociali e ambientali.

PRINCIPALI NUMERI DEL GRUPPO FERA NEL 2022



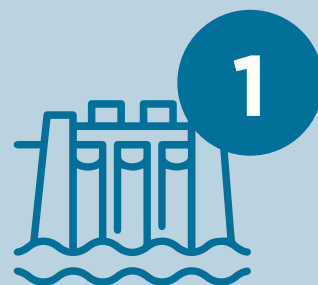
**IMPIANTI
EOLICI**
in servizio



COLONNINE
per la ricarica
di veicoli elettrici



**IMPIANTI
A BIOGAS**



**IMPIANTO
IDROELETTRICO**

41 **DIPENDENTI**



0 **INFORTUNI**



1.639 **ORE DI FORMAZIONE
COMPLESSIVE**



230 mila

**MWh PRODOTTI
DA FER**

61.900t

**CO₂ RISPARMIATA
DA PRODUZIONE FER**

127.000t

BIOMASSE PER PRODURRE ENERGIA

15.980

RICARICHE ELETTRICHE

1.171.500 km

PERCORSI IN ELETTRICO

63 milioni €

DI RICAVI

2,7 milioni €

**VALORE DISTRIBUITO
AL PERSONALE**

843 mila €

DISTRIBUITO ALLE COMUNITÀ LOCALI



**Impianto Eolico
Vento di Zeri (MS)**

1. CHI SIAMO



11

Impianti eolici

3

Impianti biogas

1

Impianto mini
idroelettrico

CHI SIAMO

Attivo dal 2001, il Gruppo FERA - Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative - ha sviluppato, progettato e costruito impianti per oltre **200 MW** di energia da **fonti rinnovabili** con un approccio molto attento agli stakeholder e al territorio.

Considerato tra i primi sviluppatori italiani di energia eolica per MW installati, il Gruppo immette energia elettrica "pulita" nella rete di distribuzione proveniente esclusivamente da impianti eolici, da biogas e da idroelettrico. La Società ha sede legale a Milano e uffici a Milano, Livorno e Noto (Siracusa). Attualmente produce energia elettrica da **11 impianti eolici per una potenza installata di 112,6 MW** localizzati in **Liguria, Toscana, Abruzzo e Sicilia**, da **3 impianti biogas in Sardegna** per una potenza installata di **2,97 MW** e un **impianto mini idroelettrico in Lombardia** da 100 kW di potenza.

Il Gruppo FERA è anche operativo nella fornitura, installazione e **gestione di colonnine di ricarica** per veicoli elettrici, con la Società Ricarica.

Valori del Gruppo FERA

FERA "ci mette la faccia": la valutazione di un progetto per un nuovo impianto prende inizio dalla conoscenza del territorio e dalla creazione di rapporti con gli stakeholder locali. Si ascoltano le esigenze delle persone che lo popolano per conciliare lo sviluppo della società con gli interessi del luogo che la ospita.



Iniziativa

Sponsorizzare idee nuove e supportare la proattività



Innovazione

Trovare alternative ai metodi comuni



Concretezza

Realizzare quanto si dice di voler fare



Responsabilità

Supportare tutto quanto è utile a limitare il cambiamento climatico

La storia

Nato per sviluppare, progettare e costruire parchi eolici, in pochi anni il Gruppo si è affermato come uno dei principali attori nel panorama nazionale, adottando un approccio molto attento agli stakeholder e al territorio, mettendo a segno risultati importanti.

Per alcuni anni il Gruppo FERA si è occupato di attività di ricerca e sviluppo tecnologico di **solare termodinamico a concentrazione** (CSP, Concentrating Solar Power). Nel 2009 FERA è stata tra i soci fondatori di ANEST - Associazione Nazionale Energia Solare Termodinamica e Cesare Fera ne è stato il primo Presidente.

I sistemi a concentrazione solare (CSP) permettono di convertire l'energia solare in energia termica, sfruttando la riflessione dei raggi solari ottenuta attraverso superfici riflettenti (specchi), per concentrare il calore del sole su un ricevitore di dimensioni contenute contenente un fluido vettore. Il fluido vettore ad alta temperatura genera vapore che fa funzionare una turbina per la produzione di energia elettrica.

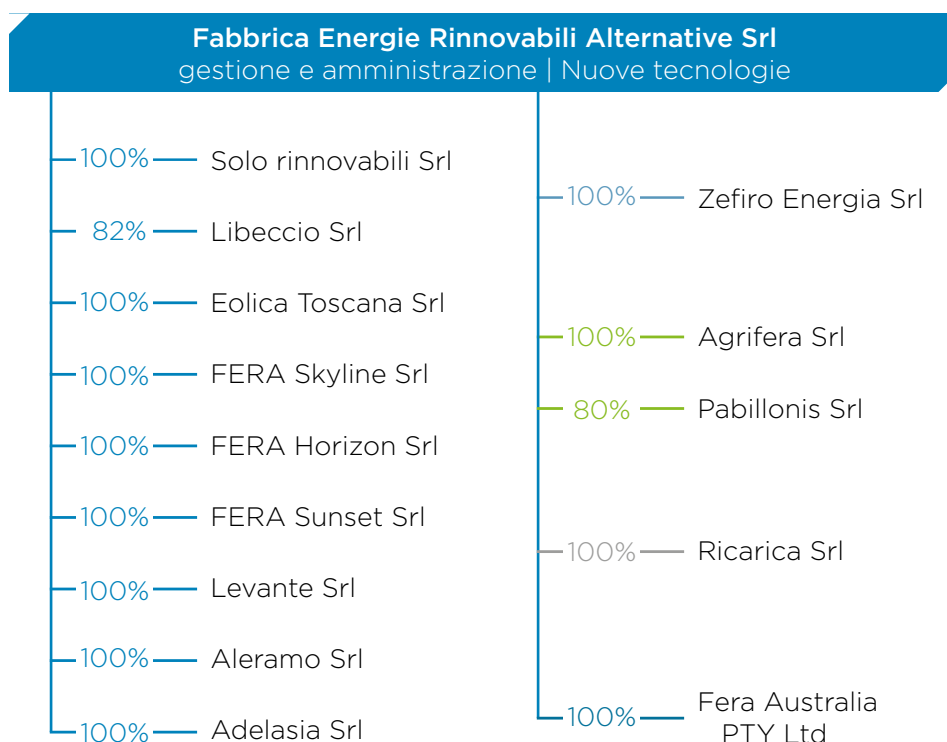
Nel 2002 sono stati installati i primi anemometri in Liguria, e nel 2007 i primi aerogeneratori sono entrati in produzione in Liguria e in Abruzzo, con 4 MW di potenza installata totale. Negli anni la crescita è stata continua e progressiva fino ad arrivare all'undicesimo parco eolico costruito, con 25 MW di potenza installata, ed entrato in produzione a fine 2022. I parchi eolici costruiti da FERA sono stati, negli anni, 14, ma 3 ("Giarratana" in Sicilia, "Fattoria eolica Santa Luce" e "Foce di Cornia" in Toscana) sono stati ceduti.

A partire dal 2012 ha sviluppato **impianti biogas in Sardegna** per la produzione di energia alimentandoli con sottoprodotti delle lavorazioni **agro-alimentari** (liquame, pollina, siero del latte, sanse di olive, ect..) e residui di natura agricola (mais, orzo, triticale), coinvolgendo agricoltori locali realizzando un perfetto esempio di economia circolare e di collaborazione con le imprese e i contadini, a cui viene garantito il digestato biologico prodotto dalla digestione anaerobica. L'obiettivo a breve termine è di aumentare l'utilizzo dei sottoprodotti rispetto alle biomasse coltivate.

Nel 2016, il Gruppo FERA, nell'ottica di contribuire sempre di più alla transizione energetica, ha dato vita a Ricarica. Nata dopo aver deciso di convertire l'intera flotta aziendale con veicoli elettrici, la Società è dedicata a servizi e soluzioni avanzate per una mobilità sostenibile, sia per le aziende sia per la pubblica amministrazione. **Oggi Ricarica ha installato 68 colonnine per la ricarica di veicoli elettrici in cinque Regioni.**

FERA è tra i soci fondatori di ANEV - Associazione Nazionale Energia del Vento, ed è associata a Italia Solare.

La struttura societaria



Il Gruppo FERA è oggi strutturato in 15 Società:

- 10 Società nel settore eolico (inclusa FERA Srl) che gestiscono 11 parchi eolici e l'impianto idroelettrico
- 2 Società nel settore biogas che gestiscono 3 impianti

- 1 Società che gestisce il personale di tutte le società del settore eolico e che si occupa dell'ingegneria, dello scouting dei territori e dell'iter per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica dei progetti che, una volta autorizzati, vengono conferiti in una società veicolo per finanziare e gestire gli impianti una volta costruiti
- 1 Società che installa e gestisce colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici
- 1 Holding in Australia

Governance

Il Gruppo FERA si è dotato da oltre 10 anni di un **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo conforme al D.lgs. 231/01** in merito alla responsabilità amministrativa degli enti che si inserisce nella più ampia politica di responsabilità dell'impresa e si sostanzia nella costruzione di un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo.

Questo modello è un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano per conto del Gruppo, così che adottino comportamenti corretti tali da prevenire il rischio di commissione dei reati.

Gli organi sociali che compongono il sistema di governance del Gruppo FERA sono il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Componenti del Consiglio di Amministrazione

Cesare Fera
Presidente

Raimondo Riccio Cobucci
Amministratore Delegato

Luigi Pennisi
Amministratore Delegato

Charlotte Stelling
Consigliere

Sebastiano Falesi
Consigliere

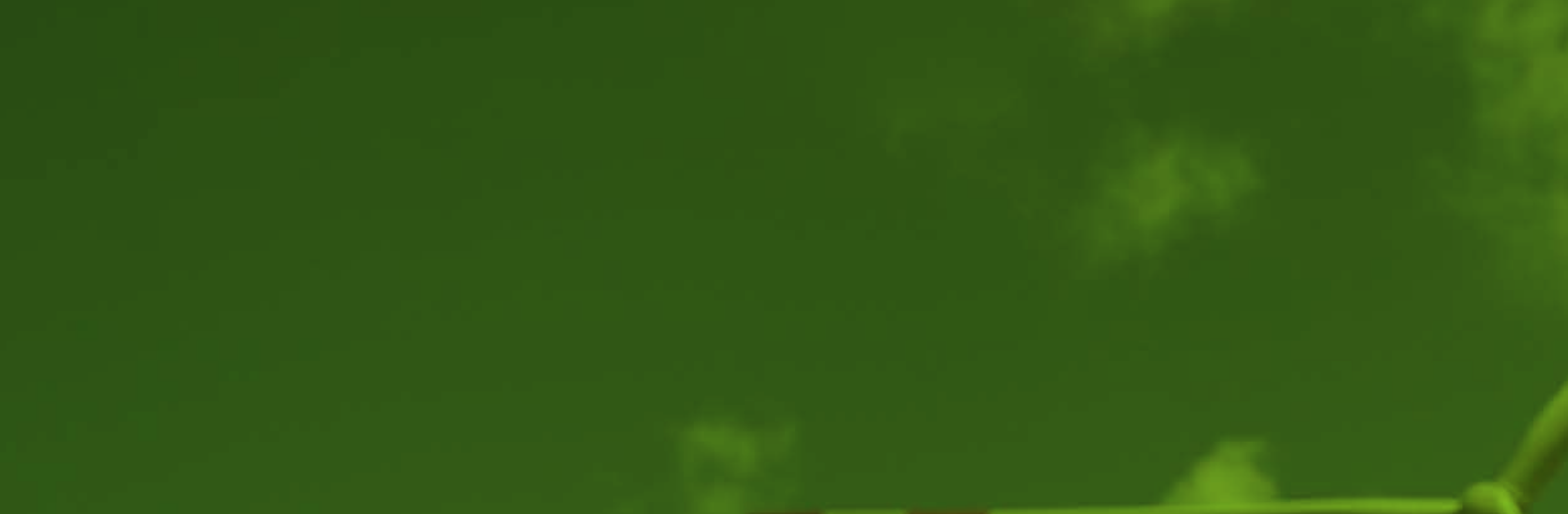
Sandro Brambilla
Consigliere

Bernardo Rucellai
Consigliere

Attilio Franchi
Consigliere e Presidente dell'Organismo di Vigilanza



**Impianto Eolico
Naso di Gatto (SV)**



**Impianto Eolico
Vento di Vino (TP)**



2. I NOSTRI **IMPIANTI**

I NOSTRI IMPIANTI



-  Eolico
-  Biogas
-  Idroelettrico

Parchi eolici

Nome parco	Comune/i	Anno inizio produzione	Potenza installata	Numero turbine
Cinque Stelle	Stella (SV)	2007	3,2 MW	4
Tocco di Vento	Tocco da Casauria (PE)	2007	3,2 MW	4
La Rocca	Pontinvrea (SV)	2009	3,2 MW	4
Valbormida	Cairo Montenotte (SV)	2009	4,8 MW	6
Vento di Vino	Mazara del Vallo (TP)	2011	23,8 MW	7
Naso di gatto	Savona, Cairo Montenotte, Albisola Superiore (SV)	2012	9,2 MW	4
Vento di Zeri	Zeri (MS)	2013	10 MW	5
Rocche Bianche	Quiliano, Vado Ligure (SV)	2020	9,2 MW	4
Cascinassa	Cairo Montenotte (SV)	2021	20 MW	5
Rocca Moglie	Stella (SV)	2021	0,8 MW	1
Monte Greppino	Cairo Montenotte, Pontinvrea, Stella (SV)	2022	25,2 MW	6

Fera ha progettato e costruito negli anni altri parchi eolici, per una potenza installata di quasi 90 MW, che sono stati successivamente ceduti ai soci. In particolare si tratta di un impianto in Sicilia da 46,5 MW e due in Toscana per una potenza complessiva di 43,2 MW.

Nel 2007, i **Comuni di Tocco da Casauria (Pescara) e Stella (Savona)** hanno vinto ex-aequo il **premio PIMBY (Please In My Back Yard)** per aver contribuito a dimostrare come infrastrutture e tutela dell'ambiente si possono conciliare quando si tengono in particolare considerazione gli equilibri ambientali e l'armonia del paesaggio.

Nel 2008, il **Comune di Stella vince il premio "lo vivo sostenibile"** e il prestigioso **Klimaenergy Award**, dal momento che, grazie al parco eolico, fornisce un esempio virtuoso di sostenibilità energetica, e che la **cittadinanza** è stata **attivamente coinvolta nel processo decisionale** per la realizzazione dell'impianto.

I parchi eolici Cinque Stelle, Tocco di Vento, La Rocca, Valbormida, Naso di Gatto, Vento di Vino, Vento di Zeri, Rocche Bianche sono stati inseriti nella **"Guida turistica dei parchi eolici" di Legambiente** (parchidelvento.it), pubblicata nel 2021, che ha come obiettivo di far scoprire dei territori spesso esclusi dai circuiti turistici più frequentati, e resi agibili dalle strade bianche utilizzate per la realizzazione degli impianti.

COLONNINE
DI RICARICA

10
in Lazio

7
in Liguria

1
in Lombardia

11
in Sardegna

39
in Toscana

Impianti di biogas

Comune	Anno costruzione	Potenza installata	Energia elettrica generata
Guspini (SU)	2012	0,99 MW	8.000 MWh
Pabillonis (SU)	2012	0,99 MW	8.000 MWh
Decimoputzu (CA)	2013	0,99 MW	8.000 MWh

Tutti gli impianti per la produzione di energia elettrica da biogas utilizzano biomasse agricole a filiera corta (mais, orzo, triticale) e agroalimentari, come i sottoprodotti della lavorazione locale dell'industria casearia, dei frantoi, delle cantine, dell'industria di trasformazione del pomodoro in un **perfetto equilibrio tra economia circolare e produzione di energia verde**. A Decimoputzu l'impianto fornisce energia elettrica all'Azienda Agricola AGRIFERA, che lo rifornisce delle biomasse agricole necessarie, immettendo nella rete di distribuzione l'energia elettrica non autoconsumata.

Le stazioni di ricarica dei veicoli elettrici

Tramite la Società Ricarica, che fornisce e installa sistemi di ricarica per veicoli elettrici, oggi il Gruppo ha installato **68 colonnine di ricarica in cinque Regioni**: Lazio (10), Liguria (7), Lombardia (1), Sardegna (11), Toscana (39).





**Impianto Biogas
di Guspini (SU)**



**Impianto Eolico
Rocche Bianche (SV)**

3. LE POLITICHE DI **SOSTENIBILITÀ**



LE POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ

Il tema dell'utilizzo delle fonti rinnovabili in alternativa a quelle fossili per produrre energia, ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera e contrastare il cambiamento climatico è stato sollevato dagli scienziati fin dagli ultimi decenni del secolo scorso.

Con il **protocollo di Kyoto**, nel dicembre 1997, molti Paesi, tra cui l'Italia, si sono impegnati a diminuire le emissioni dei gas-serra per prevenire i cambiamenti climatici, ma solamente nel settembre **2004**, con la ratifica della Russia, il Protocollo è diventato **operativo**. Da allora numerose iniziative internazionali hanno spinto i governi a intraprendere la strada della decarbonizzazione. In questo solco si inserisce **la filosofia** che sta **alla base della nascita di FERA**: la **produzione di energia pulita**, senza emissioni di gas a effetto serra, **in perfetta integrazione con il territorio** e attraverso il dialogo e il confronto continuo con gli stakeholder.

Fin dalla nascita del progetto, **si individuano**, infatti, **le situazioni migliori per evitare impatti significativi sull'ambiente** e si avvia un dialogo con gli stakeholder presenti sul territorio per condividere le idee progettuali e recepire possibili istanze. Gli impianti di FERA sono tutti realizzati utilizzando questo approccio: **la costruzione non viene avviata se non si raggiunge un punto di accordo e condivisione con gli stakeholder territoriali**.



Impianto Eolico
Vento di Vino (TP)

Il Gruppo FERA, oltre a rispettare le leggi e i regolamenti vigenti, **ha aderito** volontariamente **al PMI Business Integrity Kit Strumenti di Integrità Aziendale**, realizzato dal *Business Integrity Forum di Transparency International Italia*, che opera in collaborazione con alcune delle più importanti aziende italiane attive sui temi della legalità e della responsabilità, e ha adottato, da oltre 10 anni, **un proprio Codice Etico** che esprime gli impegni e le responsabilità etiche da parte di chi, a vario titolo, collabora con il Gruppo FERA.

Inoltre, come **socio fondatore di ANEV** - Associazione Nazionale Energia dal Vento, il Gruppo FERA **aderisce al codice etico di autoregolamentazione adottato da ANEV**.

FERA ha poi ottenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Qualità secondo la norma **UNI EN ISO 9001:2015**.

Agenda 2030: gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Include **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs** - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile sono stati formalmente adottati dopo gli accordi di Parigi del 2015, e oggi guidano imprese, Governi e Istituzioni nel non semplice percorso per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità al 2030.

Gli SDGs per il Gruppo FERA

Le attività del Gruppo incrociano alcuni degli Obiettivi inseriti all'interno dell'Agenda 2030.



Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze



Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico



Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti



Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli



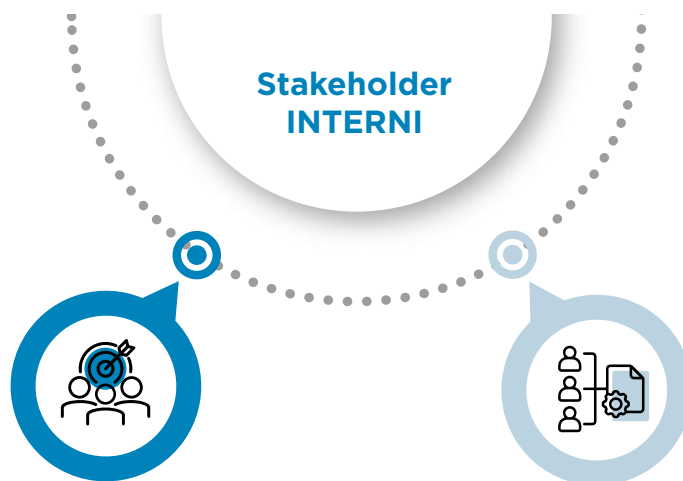
Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato per lo sviluppo sostenibile

I nostri stakeholder

Il Gruppo FERA individua i propri stakeholder tra tutti i soggetti che, a vario titolo, concorrono alle attività del Gruppo o sono da queste influenzate. La mappa degli stakeholder rappresenta quindi i principali portatori di interesse del Gruppo, identificati grazie all'analisi del settore di riferimento e al confronto interno.



Personale

Tutti coloro che partecipano, a vario titolo, al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Co-investitori

Le aziende con cui il Gruppo FERA condivide la proprietà di alcuni dei progetti realizzati.

Impianto Eolico
Monte Greppino
(SV)



Pubblica Amministrazione

Gli Enti Pubblici che amministrano il territorio localmente (Comuni, Province e Regioni).

Comunità locali

L'insieme dei cittadini che condividono specifici interessi nei confronti del territorio ospitante.

Organizzazioni territoriali e Associazioni ambientaliste

Le organizzazioni e le associazioni che promuovono iniziative di informazione e protezione del territorio, del paesaggio e dell'ambiente, in ambito locale e nazionale.



Stakeholder ESTERNI

Scuole

Gli istituti scolastici che operano nei bacini di utenza presso i quali ha sede un impianto del Gruppo.

Università, Centri di Ricerca e Master

Le Università, gli istituti di formazione superiore e i centri istituzionali dedicati allo sviluppo di progetti scientifici e alle nuove tecnologie, nonché le organizzazioni che offrono formazione per l'inserimento lavorativo nell'ambito delle energie rinnovabili.

Associazioni di categoria





Le associazioni che promuovono le relazioni con le Istituzioni centrali, le relazioni con i media e la diffusione di buone pratiche presso gli associati.

I temi di materialità per il Gruppo FERA

Nella definizione attuale degli Standard GRI – che sono stati presi a riferimento per redigere questo documento – i temi materiali riflettono almeno uno dei seguenti aspetti: gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'organizzazione o l'influenza sostanziale sulle valutazioni e decisioni degli stakeholder.

Per questo Rapporto, il Gruppo FERA ha approcciato la materialità partendo dalle prime linee interne, in attesa di consolidare il percorso di materialità includendo anche gli stakeholder.

I temi selezionati sono stati individuati sulla base dell'analisi dei propri materiali e dei propri documenti e di un'analisi di benchmark con i competitors, e vengono riferiti agli SDGs delle Nazioni Unite al 2030.

Tema materiale	SDGs
<p>Lotta e adattamento al cambiamento climatico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare, sviluppare, costruire e gestire impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. • Promuovere l'utilizzo di mobilità elettrica. • Adeguare il parco auto con mezzi elettrici. 	  
<p>Gestione e protezione dell'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare impianti nel rispetto dei contesti ambientali di riferimento. • Prevedere azioni di ripristino, a valle della costruzione di parchi eolici e/o per accelerare l'evoluzione degli habitat allo stato di climax in aree già degradate. 	 
<p>Attenzione al paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Porre particolare attenzione a realizzare impianti che si inseriscano al meglio all'interno degli elementi paesaggistici naturali o culturali/artistici di pregio. 	
<p>Salute e sicurezza dei lavoratori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire ai propri dipendenti e collaboratori adeguati standard di salute e sicurezza per favorire le migliori condizioni possibili. • Coinvolgere anche i fornitori nella gestione degli aspetti legati al tema della sicurezza. • Adozione di strumenti di welfare aziendale per assicurare il benessere generale dei dipendenti. 	 
<p>Formazione e crescita del personale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la crescita del proprio personale anche attraverso percorsi individuali di formazione e valorizzazione. • Favorire la comunicazione interna. 	 

Tema materiale	SDGs
<p>Fiducia e reputazione presso gli stakeholder</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare un clima di fiducia con tutti gli stakeholder utilizzando una comunicazione trasparente e adottando procedure responsabili nei confronti degli Enti pubblici. 	
<p>Relazione con le comunità locali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mostrare vicinanza e supporto alle comunità locali e territoriali nei territori dove sono previsti impianti del Gruppo fin dalle prime fasi della progettazione. • Contribuire a sviluppare attività socio-ambientali a beneficio della comunità locale in prossimità ai parchi eolici di proprietà. 	
<p>Etica e integrità nella gestione del business</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mostrare costante attenzione al complesso di norme che regolano il settore e, in particolare, a quelle volte a tutelare i principi di legalità e correttezza. • Adottare comportamenti in conformità con il proprio Codice etico. 	
<p>Creazione di valore nel tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire risultati economici nel lungo periodo. • Aumentare la capacità del Gruppo di rispondere alle esigenze dettate dalla transizione energetica. 	
<p>Governance solida e trasparente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impegnarsi in un miglioramento costante della propria governance volta a garantire un dialogo aperto e proficuo con gli stakeholder. 	 



**Impianto Eolico
Vento di Zeri (MS)**

4. LA RESPONSABILITÀ **AMBIENTALE**



LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

Il contesto di riferimento

Il contesto energetico nazionale e internazionale del 2022 è stato fortemente condizionato dall'aumento dei prezzi iniziato nel secondo semestre 2021 che ha avuto un'impennata con la guerra Russo-Ucraina. La conseguenza è stata l'aumento del costo del gas sui mercati internazionali e il relativo aumento di quelli dell'energia elettrica. Nel marzo del 2022 si è infatti registrata una crescita del prezzo medio dell'energia elettrica del 411% rispetto al valore dello stesso mese del 2021.

In seguito all'invasione dell'Ucraina, ai primi di **marzo 2022**, la Commissione Europea ha varato il **piano "REPowerEU"** volto a diversificare l'approvvigionamento energetico dei Paesi della Unione Europea, al risparmio energetico e alla produzione di energia pulita.

Questo contesto ha portato molti Paesi a rafforzare la propria strategia di transizione energetica, accelerando alcune azioni previste dalle politiche e dai piani industriali. In Italia, in particolare, è stato previsto di far crescere, in linea con gli obiettivi del Piano energetico nazionale, la produzione di energia da impianti a fonti rinnovabili.



Impianto Biogas
di Decimoputzu
(CA)

La transizione energetica era già uno dei pilastri del progetto "Next Generation EU" del maggio 2020, lo strumento che l'UE ha emanato per aiutare i Paesi membri in seguito alle perdite dovute alla pandemia di Covid-19. Successivamente la Legge Europea sul Clima (Regolamento UE 2021/1119, entrata in vigore a fine luglio 2021) ha sancito l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica ("net zero") entro il 2050 e l'obiettivo intermedio di ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG) di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 - il cosiddetto "Fit-For-55", che fa parte del "Green Deal Europeo" lanciato nel 2019.

Precedentemente l'Italia aveva adottato nel dicembre 2019, in linea con le precedenti indicazioni dell'Unione Europea, il "Piano Nazionale Integrato per l'energia e il Clima" (PNIEC) che definiva gli obiettivi nazionali di decarbonizzazione al 2030.

Green Deal Europeo

Una strategia articolata in una serie di piani d'azione, volta a concretizzare l'impegno europeo per il raggiungimento della neutralità climatica.

Il Green Deal Europeo prende le mosse dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, di cui è parte integrante, ma individua alcuni ambiziosi obiettivi tra cui quello di ridurre le emissioni di gas serra del 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990.

Direttiva RED II

La cosiddetta Direttiva Red II, ovvero la direttiva UE 2018/2001 sulla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili, è entrata nel corpus normativo nazionale il 30 novembre 2021 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199.

Il Decreto pone in essere diversi cambiamenti necessari al raggiungimento del target di riduzione delle emissioni previsto dal Green Deal Europeo. In particolare, la norma permette di semplificare la burocrazia per recuperare il forte ritardo accumulato dal nostro Paese nella transizione verso gli obiettivi al 2030, per sbloccare gli investimenti e per installare i 70 nuovi GW di impianti rinnovabili previsti dal Green Deal.

La Direttiva Red II prevede che gli Stati membri riescano a fare in modo che nel 2030 la quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia sia almeno pari al 32%.

Piano Nazionale Integrato per l'energia e il Clima (PNIEC)

Il PNIEC, pubblicato nel 2020, è lo strumento fondamentale per cambiare la politica energetica e ambientale del nostro Paese e orientarla verso la decarbonizzazione.

Il Piano si struttura in cinque linee d'intervento, che si svilupperanno in maniera integrata: decarbonizzazione; efficienza; sicurezza energetica; sviluppo del mercato interno dell'energia; ricerca, innovazione e competitività.

Per quanto riguarda la decarbonizzazione il PNIEC prevede la *phase out* dal carbone al 2025 e la regolamentazione delle fonti energetiche rinnovabili in particolare nel settore elettrico. Al 2030 è prevista una crescita significativa del fotovoltaico, la cui produzione dovrebbe triplicare, e del settore eolico, la cui produzione dovrebbe più che raddoppiare.

Produrre energia rinnovabile a emissioni zero

Sole, vento, acqua, biomasse. Produrre energia rinnovabile vuol dire utilizzare questi elementi naturali per generare energia elettrica. Un'energia che, rispetto a quella prodotta dalle fonti convenzionali (gas, carbone, petrolio), è in grado di ridurre drasticamente il livello di emissioni climalteranti in atmosfera e che ci permette di andare verso un mondo decarbonizzato.

Dal 2001 il Gruppo FERA realizza e produce energia rinnovabile da fonte eolica e da biomasse.

Complessivamente **nel 2022 il Gruppo FERA ha prodotto oltre 230 mila MWh di energia elettrica**, di cui circa **l'89% da fonte eolica**, e **l'11% circa da impianti a biogas**.

Energia rinnovabile prodotta

	UdM	2022	2021
energia prodotta eolico	MWh	204.860	155.614
energia prodotta biogas	MWh	25.447	24.668
energia autoconsumata biogas	MWh	1.848	1.840
energia immessa in rete biogas*	MWh	23.586	22.891
energia consumata eolico	MWh	557	315
energia consumata biogas	MWh	26	31
CO ₂ emessa dal consumo di energia elettrica (scope 2)	t	162	96
energia totale prodotta da FERA	MWh	230.307	180.282
aumento produzione 22 su 21	%	27,7	-

* al netto delle perdite

La produzione nel 2022 di 230.307 MWh da fonte rinnovabile ha permesso il risparmio di 61.860 tonnellate¹ di CO₂.

In merito ai tre impianti biogas in Sardegna, nel 2022 sono stati alimentati per l'80% circa da sottoprodotti della lavorazione locale dell'industria casearia, dei frantoi, delle cantine e coi liquami delle stalle e per il 20% circa da residui di natura agricola (mais, orzo, triticale), il tutto proveniente da un areale che si estende al massimo di 60/80 km dagli impianti. Sono state quindi utilizzate circa 127.000 tonnellate di biomasse prodotte in Sardegna. Si tenga conto che la quantità percentuale può variare di anno in anno, a seconda delle produzioni agricole. Complessivamente negli impianti biogas sono stati prodotti nel 2022 circa 36 tonnellate di rifiuti differenziati (carta, plastica, indifferenziato e olii esausti) e sono stati utilizzati, per la movimentazione delle matrici e per la logistica dei trasporti circa 26 mila litri di gasolio.

¹ "Efficiency and decarbonization indicators for total energy consumption and power sector. Comparison among Italy and the biggest European countries" (ISPRA, 2021): Italia 0,2686 t CO₂/MWh.

Il digestato prodotto dalla biodigestione dei prodotti agricoli viene utilizzato nei campi riportando il giusto apporto di sostanze nutritive di nitrati e potassio, valorizzando e migliorando la tessitura dei terreni.



Gestione impianti biogas

	UdM	2022	2021
biogas materia prima biomasse	t	127.000	109.910
gasolio per movimentazione biomasse	t	26.737	17.518
CO ₂ emessa dal consumo di gasolio (scope 1)	t	69,5	45,5
totale rifiuti	kg	36.360	23.177
<i>rifiuti non pericolosi</i>	<i>kg</i>	<i>26.054</i>	<i>17.377</i>
<i>rifiuti pericolosi</i>	<i>kg</i>	<i>10.306</i>	<i>5.800</i>
<i>rifiuti destinati al riciclo/recupero</i>	<i>kg</i>	<i>26.206</i>	<i>22.647</i>
<i>rifiuti destinati a smaltimento</i>	<i>kg</i>	<i>4.009</i>	<i>530</i>

Impianto Eolico
Monte Greppino
(SV)

Negli impianti di biogas sono presenti stazioni di ricarica ad uso pubblico per veicoli elettrici.

Costruire un impianto nel rispetto dell'ambiente

Il rispetto dell'ambiente e la tutela della biodiversità sono tra gli obiettivi strategici del Gruppo FERA. Pertanto, l'attenzione all'ambiente degli impianti è di primaria importanza e viene studiata già dall'individuazione del territorio ove realizzare il progetto, durante le fasi di progettazione e autorizzazione, per protrarsi durante la vita dell'impianto.

Individuato il territorio dove sviluppare il parco eolico, vengono svolte delle attività di monitoraggio, per almeno un anno, di avifauna e chirotterofauna nonché indagini ecosistemiche. La posizione delle singole piazzole per gli aerogeneratori viene valutata in base ai sopralluoghi per scegliere le aree maggiormente aperte con pochi alberi, al fine di evitare il taglio delle piante di alto fusto. Per ogni aerogeneratore vengono prese in considerazione diverse posizioni, sia per sfruttare al meglio il vento sia per ridurre al minimo gli interventi all'ambiente naturale esistente.

In funzione della tecnologia oggi è possibile installare, a parità di potenza, un numero inferiore di pale, grazie alla loro maggiore efficienza. La riduzione del numero di torri eoliche riduce l'impatto delle stesse sull'ambiente e sul paesaggio.

Nelle fasi di costruzione dell'impianto si ha il maggior impatto sull'ambiente, anche se vengono utilizzate tecniche di intervento poco invasive (come

Un esempio di come si realizza un Parco eolico: Monte Greppino

Il Parco eolico Monte Greppino, situato in Liguria nei Comuni di Cairo Montenotte, Pontinvrea e Stella in provincia di Savona, è l'ultimo nato in casa FERA (essendo entrato in esercizio alla fine 2022). Il Parco, composto da 6 aerogeneratori da 4,2 MW di potenza cadauno, è localizzato su un crinale in un'area caratterizzata da boschi di faggio in cui viene praticata la ceduzione, l'escursionismo, la raccolta del fogliame e dei funghi.

L'energia prodotta dai singoli aerogeneratori viene trasportata, attraverso cavi interrati, alla sottostazione elettrica. Il controllo del parco viene attuato tramite l'ausilio di automatismi programmabili.

La configurazione dell'impianto è stata valutata già in fase progettuale per minimizzare l'impatto sul territorio e sull'ambiente, mantenendo nel contempo una significativa produzione energetica. Si è posta, infatti, molta attenzione all'individuazione della localizzazione degli aerogeneratori, cercando di posizionarli in radure o in aree con alberature rade in prossimità delle strade bianche esistenti, in modo da limitare e quasi evitare la costruzione di nuovi tratti di viabilità, riducendo notevolmente l'impatto sulla vegetazione esistente e la movimentazione di terreno. A questo si aggiunge la compensazione delle riduzioni dell'habitat tramite il rimboschimento di pari superficie disboscata.

Per la viabilità di accesso sono state applicate tecniche di ingegneria naturalistica per limitare gli impatti, consolidare il terreno e per impedire il dilavamento dovuto a fenomeni atmosferici.

Per ottenere i migliori risultati il progetto di ripristino ambientale è stato avviato già in fase di cantiere in modo da ridurre anche nel tempo gli effetti sulla componente naturale, compatibilmente con le esigenze tecniche.

La fondazione dell'aerogeneratore è costituita da una base in calcestruzzo con diametro di circa 20 m e alta circa 3 m, dove viene imbullonata la base dell'aerogeneratore.

l'impiego di mezzi speciali per il trasporto dei componenti degli aerogeneratori, come il *blade lifter* per le pale) e vengono applicate metodologie di ripristino e ingegneria ambientale. In particolare, per le strade di accesso alle piazzole si cerca di utilizzare la viabilità esistente, adeguandola al transito dei mezzi pesanti, senza asfaltare le piste e lasciando al territorio strade bianche fruibili anche dopo la costruzione dell'impianto per altre attività. Per la fase costruttiva, il Gruppo FERA si affida a un *general contractor* che realizza il parco eolico su progetto della Società.

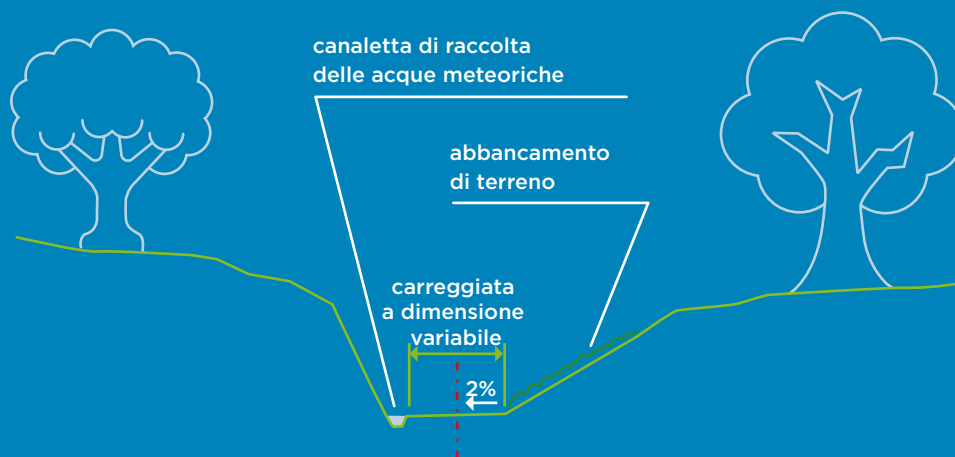


Impianto Monte Greppino (SV)

La piazzola di montaggio dell'aerogeneratore costituisce lo spazio di manovra delle gru che permettono il montaggio dei vari componenti e il loro temporaneo stoccaggio. Anche le piazzole sono state realizzate nel massimo rispetto dell'ambiente circostante.

I cavi di connessione tra aerogeneratore e sottostazione elettrica sono stati interrati e posati lungo la viabilità di accesso agli aerogeneratori.

Un esempio di realizzazione



Materiali utilizzati per la costruzione del Parco di Monte Greppino



3.487 mc
calcestruzzo



452,8 t
ferro



12.707 mc
materiale da cava



32 km
cavi tripolari

La mobilità elettrica

Fin dalla sua nascita FERA è stata attenta e votata alla sostenibilità di tutte le sue attività. Più di dieci anni fa era tra le prime aziende ad introdurre veicoli aziendali elettrici. Di fronte alla carenza di infrastrutture di carica, questa attitudine pionieristica si è poi tradotta nella fondazione di Ricarica nel 2016, società che fornisce un servizio di ricarica per veicoli elettrici, con **energia ricavata prevalentemente da fonti rinnovabili**. La Società opera su tutto il territorio nazionale con 68 colonnine di ricarica elettrica, principalmente dove sono localizzati gli impianti del Gruppo: Liguria, Lombardia, Toscana, Abruzzo e Sardegna. Nei prossimi due anni è prevista l'installazione di ulteriori 100 punti di ricarica. Ricarica ha siglato importanti partnership con alcuni soggetti per la diffusione delle colonnine di ricarica elettrica, tra cui Tesla, Coop Tirreno, Coop Amiatina, Autogrill Italia e Aeroporto di Cagliari.

	UdM	2022	2021	Differenza 22/21
Numero di ricariche	n	15.980	6.944	+130%
Energia erogata	MWh	213	95,2	+123%
Chilometri percorsi	km	1.171.500	523.607	+124%
Co ₂ risparmiata*	t	126,3	56,4	+124%

La flotta del Gruppo FERA, a esclusione degli automezzi per la movimentazione delle biomasse agricole negli impianti in Sardegna, è all'81% elettrico, con l'obiettivo di raggiungere a breve il 100%.

* https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/report/html/906

Stazione di Ricarica di Vado Ligure

Con poco più di 171.000* auto elettriche nel 2023 l'Italia è ancora lontana dai numeri di molti altri paesi Europei, anche per la mancanza di capillarità del rifornimento. Ricarica ha dato un impulso al suo piano di sviluppo realizzando una **Stazione di servizio per la ricarica dei veicoli elettrici** a Vado Ligure, adiacente l'autostrada dei Fiori, frequentata da numerose auto elettriche dalla targa straniera. La particolarità di questo progetto nasce dal fatto che l'energia messa a disposizione proviene direttamente dal parco eolico «Rocche Bianche» situato nelle vicinanze e dai pannelli solari, che saranno installati sui tetti dell'area commerciale.

Il progetto infatti, prevede due fasi: la prima conclusa nel luglio del 2022 con l'installazione di colonnine Fast e Ultra Fast per veicoli elettrici, a marchio Ricarica e Supercharger Tesla; la seconda, in fase di progettazione, prevede la realizzazione di un'area commerciale, con una costruzione *carbon neutral* e in bioedilizia, con servizi per i guidatori di veicoli elettrici: punti di ristoro, aree relax, servizi e attività commerciali quali concessionarie, noleggio, aree di prova, etc..

*fonte Motus-e



**Colonna
di Ricarica**



**Impianto Eolico
"Vento di vino" (TP)**

The image features a wide-angle aerial photograph of a rural landscape. In the foreground, there are rows of green crops, possibly corn, in a field. A dirt road or path runs through the fields. In the middle ground, there are several large, rectangular structures, possibly greenhouses or industrial buildings, and some utility poles. In the background, a town or city is visible under a clear blue sky. The image is overlaid with a large green triangle on the left side and a blue horizontal band across the top. The text '5. LA RESPONSABILITÀ SOCIALE' is written in white, bold, sans-serif font within the blue band.

5. LA RESPONSABILITÀ S O C I A L E

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

Il contesto di riferimento

Sempre più la sostenibilità è una partita che si gioca integrando i tre pilastri che la compongono: Ambiente, Sociale e Governance. L'unione delle caratteristiche ambientali ('E' di *environmental*), sociali ('S' di *social*) e di *governance* ('G') all'interno della propria strategia aziendale è indispensabile per un'azienda impegnata nella transizione verso un'economia più sostenibile.

Anche in un'attività come quella del Gruppo FERA, espressamente dedicata agli aspetti più ambientali, è cruciale curare gli aspetti sociali. Questo perché sempre più spesso la dimensione ambientale si sovrappone a quella sociale. Basti pensare a quanto impatta l'emergenza climatica sulla salute pubblica, come dimostrato dal Rapporto 2022 Lancet Countdown dedicato a clima e salute².

Lo sviluppo di tecnologie rinnovabili, gli investimenti in progetti sostenibili e l'applicazione di modelli di economia circolare rappresentano una straordinaria opportunità per l'economia, con la creazione di nuove figure professionali e lo sviluppo di modelli di business inediti, ai quali si aggiungono benefici concreti per tutta la società.

Le nostre persone

Le persone del Gruppo FERA sono tutti coloro che partecipano, a vario titolo, al raggiungimento dei piani di sviluppo aziendali. Il successo del nostro operato si basa sul contributo di ogni collaboratore, grazie ad un portafoglio di elevate competenze tecniche e professionali e di attitudini personali. Lavoriamo per obiettivi e promoviamo a tutti i livelli appositi percorsi di formazione su soft e hard skills per accrescere la professionalità e per stimolare la condivisione e strutturazione di un know-how specifico e riconoscibile. Poiché l'operatività dipende da un elevato livello di integrazione, FERA incentiva la collaborazione interpersonale con attività di team building volte a favorire un clima di fiducia e coesione tra i componenti del Gruppo. Il management pone crescente attenzione alla eterogeneità culturale considerata fonte di ispirazione e sinergia. Attualmente nel personale sono rappresentate sei nazionalità diverse, destinate ad aumentare nel prossimo futuro.

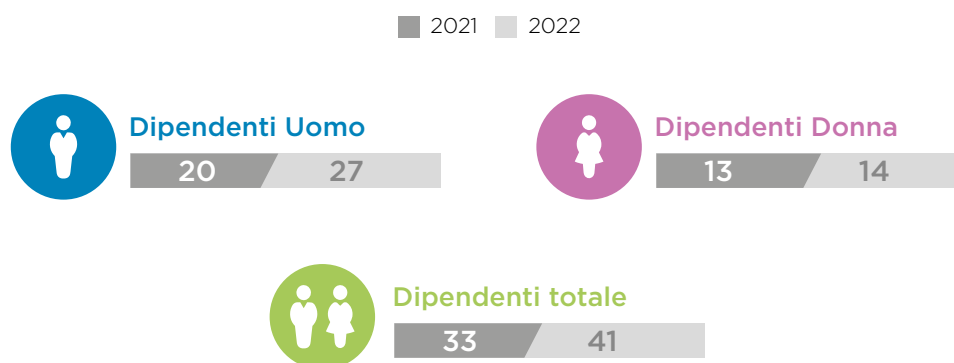
I numeri del Gruppo

Le persone del Gruppo nel 2022, compreso il team Australiano, sono 41. Nel corso dell'anno sono stati assunti 7 impiegati, di cui 2 donne. Mentre nel biogas, sono entrati 6 operai e usciti 7, data la stagionalità del settore. Si evidenzia come negli anni il tasso di turnover in FERA sia molto basso. Il Gruppo si sta orientando verso l'ottenimento delle certificazioni sulla parità di genere nonché sui temi dell'inclusione e della diversità (ISO 30415 e PDR UNI 125:2022): all'interno del Gruppo c'è un'apertura verso la multiculturalità di persone con nazionalità e origini differenti da quella italiana (già oggi è presente personale di 6 nazionalità diverse), con una forte apertura verso chi può avere delle disabilità anche non visibili.

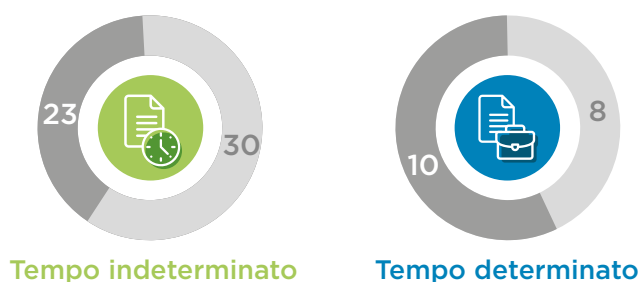
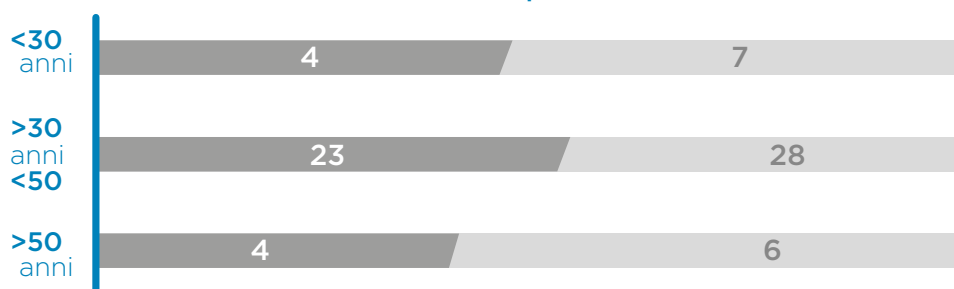
² <https://www.lancetcountdown.org/2022-report/>

13

nuovi dipendenti nel 2022



Età dei dipendenti



Salute e sicurezza sul lavoro

Le procedure relative alla sicurezza dei lavoratori del Gruppo FERA sono state integrate nel Sistema di gestione per la qualità.

È stata effettuata una valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/08 - Testo Unico sulla Sicurezza, con una consultazione dei lavoratori.

In particolare, durante la pandemia sono state adottate alcune procedure per identificare i pericoli, quali la compilazione giornaliera del registro di ingresso e uscita, il controllo in ingresso della temperatura ai dipendenti e al personale esterno, il controllo del Green Pass e la consegna dei dispositivi individuali di protezione (mascherina chirurgica e FFP2), così come sono stati posizionati all'ingresso e in ogni stanza degli uffici dei dispenser di gel per le mani. È stato inoltre implementato lo smart working e sono state realizzati momenti di formazione specifici.

All'interno del protocollo anti-Covid è stata inoltre introdotta una sezione relativa ai comportamenti da tenere in caso di riunioni con soggetti terzi esterni al Gruppo.

Nel corso del **2022 non sono stati registrati infortuni** tra i dipendenti, mentre nel 2021 se ne è verificato solo uno, di lieve entità.

È stata adottata l'istruzione operativa che descrive la metodologia della **procedura di lockout/tagout (LOTO)**. Questa procedura è ritenuta la

0

infortuni registrati nel 2022

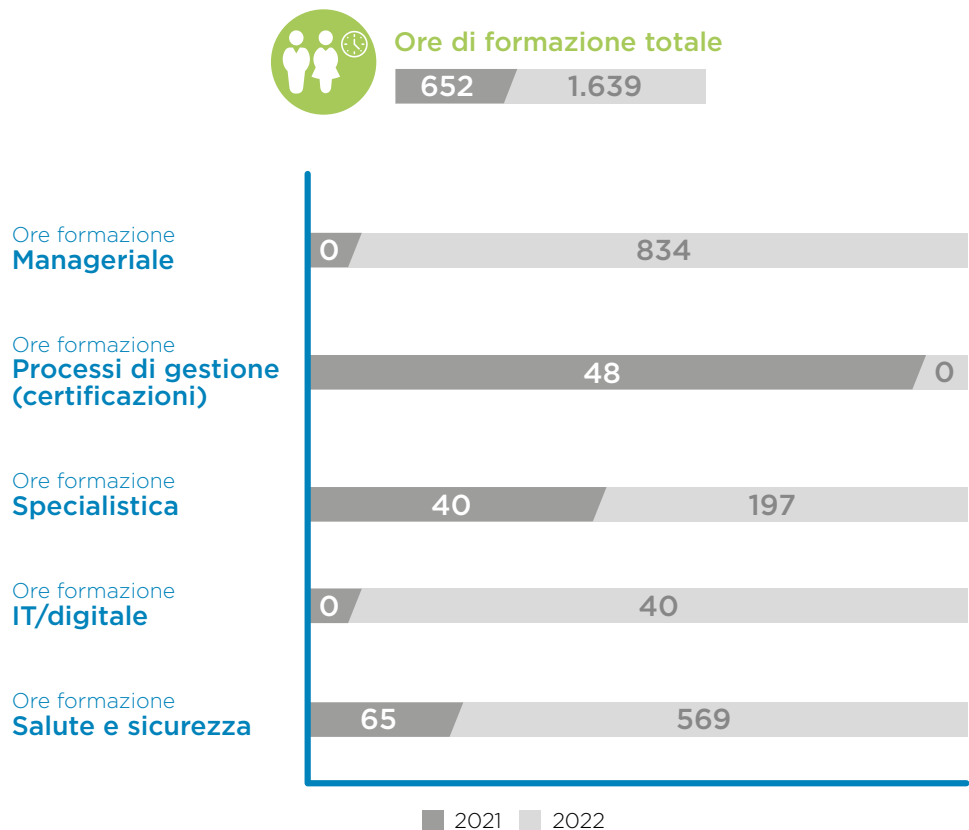
metodologia più affidabile per effettuare l'isolamento sicuro delle fonti di alimentazione di una macchina e permette di elevare il livello di sicurezza nella manutenzione, ordinaria e straordinaria, mediante il controllo dell'energia pericolosa. In linea di principio, la procedura di lockout/tagout richiede che la messa in sicurezza di una macchina o di un impianto avvenga secondo una sequenza preordinata per l'applicazione dei dispositivi di isolamento e di "lucchettaggio".

Inoltre, sono stati **predisposti i moduli per la segnalazione di infortuni e "near miss"**, per monitorare e prevenire eventi dannosi che potrebbero procurare infortuni ai lavoratori. Queste azioni sono importanti per ottenere le informazioni necessarie alla progettazione delle misure di prevenzione e di protezione da adottare per la risoluzione delle non conformità.

In merito alla valutazione dei rischi, vengono effettuate riunioni periodiche con tutti i lavoratori.

La formazione

Il Gruppo FERA ritiene che la crescita delle proprie persone sia un elemento indispensabile per riuscire a garantire un elevato livello qualitativo delle proprie attività. L'apprendimento continuo e individuale, all'interno di un ambiente di lavoro sano e attento al benessere, è per il Gruppo un elemento fondamentale della politica del lavoro.



Tra i corsi di formazione, segnaliamo anche quelli sulla fauna selvatica per il personale che svolge attività di analisi dei siti per l'installazione degli impianti.

I benefit

Il Gruppo FERA ha avviato una serie di azioni volte al benessere delle proprie persone, predisponendo accordi individuali di *smart working* basati su **una gestione flessibile del lavoro** volta ad aumentare i livelli di efficacia nell'esecuzione della *performace* lavorativa nonché attraverso iniziative come il **premio natalità** per stare vicino ai propri dipendenti nei momenti più delicati della loro vita, come la nascita dei figli, dando un aiuto economico di 3.000 euro per il terzo figlio e 5.000 euro per il quarto. L'incremento economico del Piano Sanitario di Categoria nel 2022 ha dato una risposta concreta alle aspettative ai bisogni dei lavoratori offrendo prestazioni sanitarie integrative al Servizio Sanitario Nazionale.

Comunità e territori

L'attività del Gruppo FERA è per sua natura strettamente legata ai territori in cui si sviluppano gli impianti. Questo legame si crea sin dalle fasi iniziali di progettazione e poi cresce con la loro realizzazione e messa in esercizio.

OBIETTIVO 	COME?
+ CONOSCENZA dell'energia eolica	Sviluppando progetti di "Turismo scolastico", coinvolgendo studenti e famiglie
+ CONSAPEVOLEZZA sulla questione energetica per la lotta ai cambiamenti climatici	

Uno dei legami più consolidati è quello sviluppato con le **scuole**. Il Gruppo sostiene, infatti, **progetti didattici dedicati all'energia eolica**. L'obiettivo è avvicinare i più giovani (primarie e secondarie) alla conoscenza dell'energia eolica e aiutarli nella consapevolezza rispetto alla centralità della questione energetica per la lotta ai cambiamenti climatici.

Vengono sviluppati progetti di "**turismo scolastico**", portando le classi a visitare i parchi eolici e coinvolgendo così studenti e famiglie.

Il progetto è articolato in due momenti: una formazione in aula e una visita all'impianto.

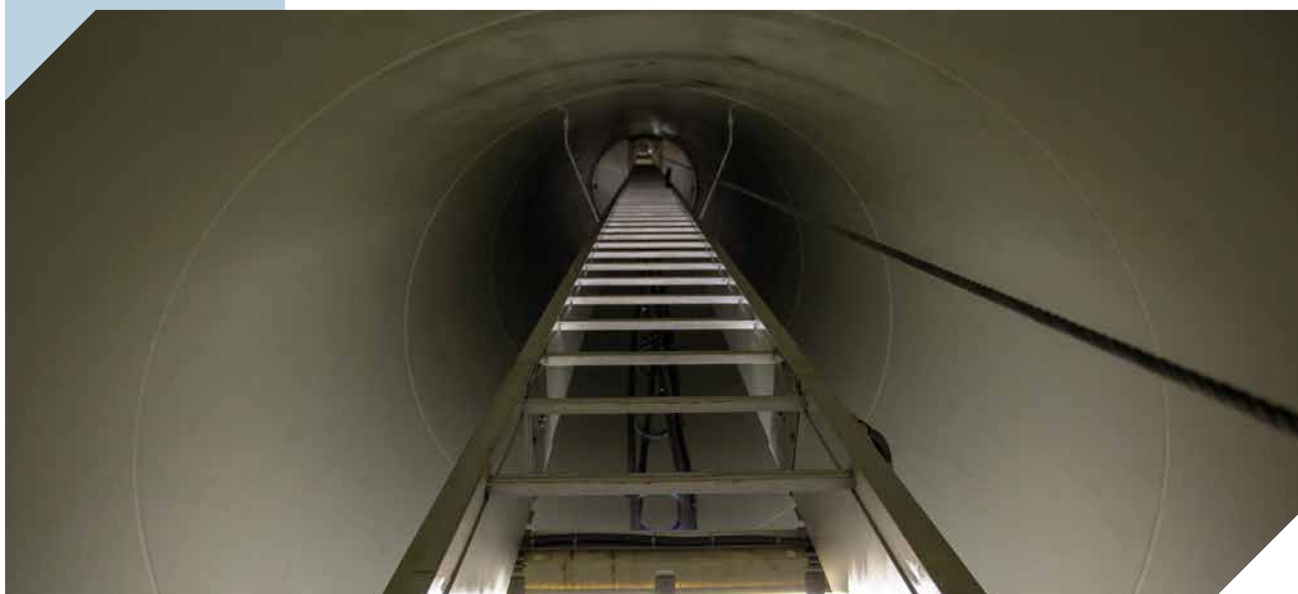
In aula si approfondiscono gli argomenti che verranno poi contestualizzati durante il sopralluogo sul parco eolico e si affronta anche il tema più generale dei cambiamenti climatici.

Grazie alla visita, gli studenti hanno l'opportunità di vedere da vicino gli aerogeneratori e il contesto naturalistico in cui sono installati. Ascoltano il suono del vento, vedono le pale in movimento e associano all'esperienza che vivono in prima persona la teoria della trasformazione dell'energia (da cinetica ad elettrica) e della progettazione del parco eolico.

Oltre ai rapporti con i più giovani, il **Gruppo FERA coltiva le relazioni con tutto il territorio**. Ne è un esempio il recupero di **una pala inutilizzata** che, nella località di Cascinassa (nel Comune di Cairo Montenotte in Provincia di Savona), verrà **trasformata in un elemento di arredo urbano**.

Tra le attività per le comunità locali, oltre alle scuole, il Gruppo FERA avvia molte iniziative per valorizzare i territori coinvolti dai parchi: ad esempio, il **ripristino di sentieri o di monumenti** che si trovano nelle vicinanze degli impianti, così come la promozione delle attività turistiche che spesso vengono considerate marginali.

Il Gruppo FERA, oltre a sottoscrivere convenzioni con i Comuni che includono eventuali compensazioni ambientali e paesaggistiche legate alla costruzione degli impianti eolici, sponsorizza iniziative volte a valorizzare e eventualmente risolvere problematiche presenti sul territorio, contributi per manifestazioni culturali e sportive, contributi ad associazioni locali per attività di promozione di attività culturali e sportive e per attività di manutenzione dei sentieri dei parchi eolici.



Di seguito alcuni esempi:

- a Quiliano è stato eseguito il tombamento del rio Valleggia in via Pola, per adattarlo alle piogge più intense;
- nel sito archeologico protoromanico di San Pietro in Carpignano sono stati eseguiti vari **lavori di conservazione e tutela archeologica e paesaggistica** di concerto con la “Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio”;
- presso il parco eolico “Rocche Bianche” sono stati **ripristinati i sentieri storici dei Partigiani** ed è stata creata un’area parco giochi, per rendere il luogo davvero vivibile per le famiglie;
- a Cairo Montenotte è stata realizzata la **bonifica dall’amianto** del tetto della sede della Croce Rossa;
- sono stati realizzati interventi di manutenzione del cimitero di Montenotte superiore;
- è stato realizzato, su indicazione dei Comuni di Pontinvrea e Cairo Montenotte, un **ripetitore per la telefonia mobile al fine di garantire la sicurezza dei tanti escursionisti che frequentano i boschi del parco dell’Adelasia**;
- è stata **ripristinata l’area camper** del Comune di Pontinvrea distrutta dopo l’alluvione del 4 ottobre 2021;
- è **in fase di costruzione il nuovo impianto da calcio del Comune di Stella**;
- è stata realizzata l’illuminazione pubblica lungo via Vernetta a Pontinvrea.



Un altro esempio di valorizzazione degli impianti eolici nell'ottica di potenziare e sostenere il territorio è **"Parchi del Vento", la guida turistica dei Parchi eolici italiani, pubblicata da Legambiente**, dove trovano spazio ben 8 degli 11 parchi eolici del Gruppo FERA: Cinque Stelle, Tocco di Vento, La Rocca, Valbormida, Naso di Gatto, Vento di Vino, Vento di Zeri e Rocche Bianche.

La Guida è giunta nel 2022 alla seconda edizione. In tutto sono **diciotto i parchi eolici scelti da Legambiente a dimostrazione di come queste sfide possano essere affrontate con il consenso delle comunità e trovare così forme innovative di valorizzazione delle risorse locali**. Il viaggio attraverso questi paesaggi si può percorrere a piedi, in bici o a cavallo tra sentieri sterrati, tratturi e strade locali. Già oggi lungo questi percorsi si incontrano turisti e sportivi, italiani e stranieri, scolaresche. È il fascino di queste grandi e moderne macchine per produrre energia dal vento inserite nella natura, dove si incontrano animali al pascolo e punti di osservazioni verso meravigliose visuali che spaziano dal mare alle montagne.

Nelle pagine della guida si possono trovare tutte le informazioni per arrivare nei luoghi e organizzare un fine settimana, oltre alle caratteristiche degli impianti e ai percorsi e sentieri che li attraversano. Si trovano consigli su dove andare a mangiare, a dormire, i luoghi più o meno noti da scoprire, insieme a storie e aneddoti nel racconto dei territori scritto da Giuliano Malatesta. Tanti spunti per una gita e magari andare a scoprire il paese dove è nato Sandro Pertini ("Cinque Stelle" a Stella) o quello finito in prima pagina del New York Times ("Tocco di Vento" a Tocco da Casauria) grazie proprio all'eolico, uno dei più famosi monumenti di *land art* al mondo, sentieri che incrociano luoghi simbolo della resistenza o la Linea Gotica.

Impianto Eolico
Monte Greppino
(SV)

8

Parchi eolici
del Gruppo
FERA



**Impianto Eolico
Vento di Zeri (MS)**

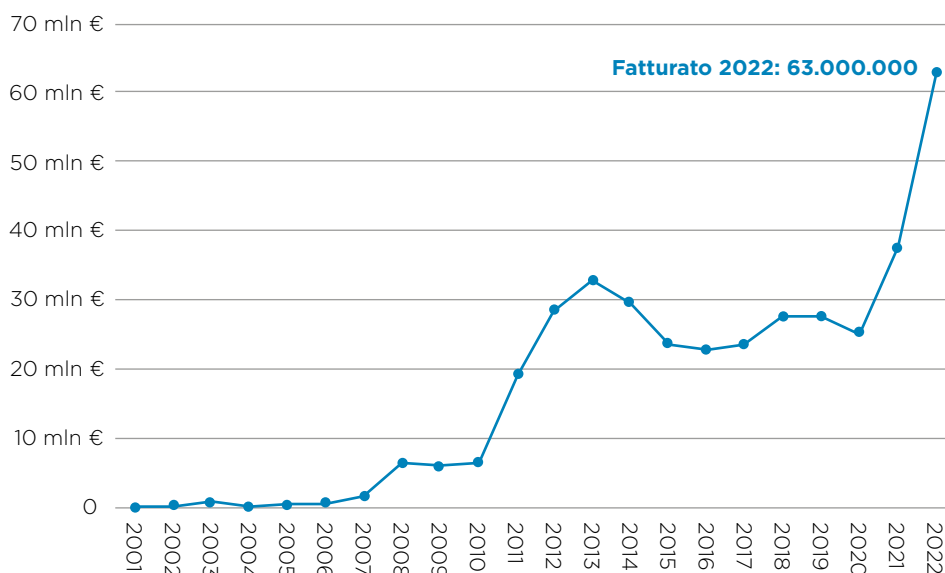
The image features a large white wind turbine in the foreground, set against a backdrop of rolling green hills. The sky is a deep blue with scattered white clouds. A red and white striped tower is visible in the distance. The scene is overlaid with semi-transparent geometric shapes: a green triangle on the left, a blue triangle at the bottom right, and a blue horizontal band across the middle containing the text.

6. LA RESPONSABILITÀ **ECONOMICA**

LA RESPONSABILITÀ ECONOMICA

Il modello di business del Gruppo FERA, conforme al D.lgs. 231/01, è volto a garantire una sostenibilità economica accompagnata dalla generazione di valore sociale e ambientale: i nostri progetti sono infatti collegati a opportunità con gli stakeholder e con i territori ove siamo presenti.

Andamento del fatturato dalla nascita



Valore economico generato

	UdM	2022	2021	Differenza 22/21
Ricavi	€	63.056.944	37.563.174	+68%
Margine operativo lordo (ebitda)	€	41.149.327	22.052.157	+87%
Risultato operativo (ebit)	€	33.463.637	16.085.723	+108%
Risultato ante imposte (ebt)	€	29.674.195	13.128.992	+126%
Utile	€	12.412.928	8.442.853	+47%
Investimenti	€	30.249.190	25.131.294	+20%
Patrimonio netto	€	60.333.422	50.813.360	+19%

Si segnala che nel 2021, il Gruppo Fera non era tenuto alla redazione del bilancio consolidato. Tale obbligo è sorto con il bilancio del 2022. I dati di bilancio dei due anni, 2022 e 2021 sono perciò costruiti secondo logiche diverse e non pienamente comparabili: i numeri del 2021 fanno riferimento ad un bilancio aggregato che ha eliminato i ricavi e costi infragruppo ma senza altre scritture di consolidamento, soprattutto nello stato patrimoniale, che sono invece presenti nel bilancio consolidato 2022.

Il bilancio 2022 si chiude con un Valore della Produzione di oltre 63 milioni di euro, mai raggiunto nella storia del Gruppo FERA. Il risultato è dovuto principalmente a due fattori: il primo è sicuramente il livello straordinariamente

elevato dei prezzi dell'energia elettrica, il secondo grazie all'intero anno di produzione di energia del 2022 del parco eolico "Cascinassa" (20 MW) oltre all'entrata in produzione, alla fine dell'anno, anche dell'impianto eolico "Monte Greppino" (25,2 MW), progetti previsti nella pipeline di sviluppo da tempo. L'utile del consolidato lordo è di quasi 29,7 milioni di euro, che corrisponde a più del 47% del valore della produzione. L'utile netto del consolidato è di 12,4 milioni di euro (19,4% del Valore della Produzione) mentre il risultato del gruppo è di quasi 12 milioni di euro. Le imposte di oltre 17 milioni di euro, includono oltre alle imposte ordinarie anche 7,7 milioni di euro, di "extra profitto", decise dal legislatore per il settore rinnovabile.

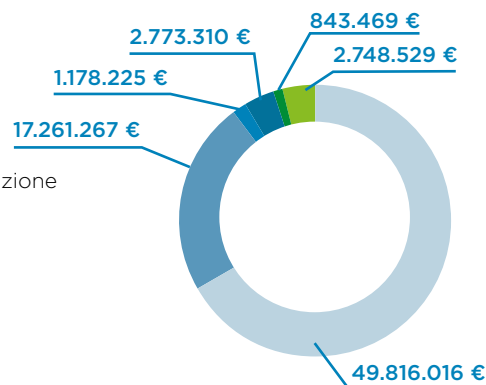
Va altresì ricordato che la tariffa incentivante degli ex Certificati Verdi per il 2023 sarà pari a zero.

Relativamente alle attività di sviluppo, nel febbraio 2022 è stata rilasciata l'autorizzazione Unica dell'impianto eolico nel comune di Isola del Cantone in Liguria per una potenza di circa 14 MW.

Il Gruppo FERA riconosce l'importanza di un'equilibrata distribuzione del valore generato dalla propria attività nei confronti dei propri stakeholder, valore che gli stessi, direttamente o indirettamente, contribuiscono a produrre. Tramite l'analisi del valore economico generato e distribuito, l'Azienda evidenzia il flusso di risorse indirizzato ai propri stakeholder - dipendenti, fornitori di beni e servizi, Pubblica Amministrazione, azionisti, finanziatori e comunità - e le risorse reinvestite nell'azienda a garanzia del proprio futuro.

Valore distribuito

- Valore distribuito ai fornitori
- Valore distribuito alla Pubblica Amministrazione
- Valore distribuito all'azionista
- Valore distribuito ai finanziatori
- Valore distribuito alla comunità
- Valore distribuito al personale



Con la ripartizione del valore distribuito ai diversi portatori di interesse è possibile definire quale sia stato, economicamente, il contributo che il Gruppo FERA ha erogato ai propri stakeholder nel corso dell'anno in oggetto.

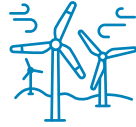
Nel 2022 il Valore economico complessivo generato dal Gruppo FERA ammonta a oltre 60 milioni di euro, e nel grafico è evidenziato il valore per ciascun gruppo di stakeholder.

Nel corso dell'ultimo biennio non si sono riscontrati episodi di inosservanza di leggi e regolamenti in ambito ambientale, sociale ed economico, al di là di un contenzioso con un dipendente nel 2021 risolto con un accordo transattivo.

Valore distribuito ai fornitori locali

Oltre al valore complessivamente distribuito ai fornitori, un ragionamento particolare va fatto per la distribuzione di valore ai fornitori locali. In questo caso, infatti, le ricadute dirette a livello economico sul contesto locale rivestono particolare importanza per il Gruppo FERA in termini di valore aggiunto apportato.

L'importo più alto relativo agli impianti a biogas è dovuto ai costi di approvvigionamento di materia prima (biomassa agricola e sottoprodotti agricoli e agroalimentari) e ai contratti di appalto per la manutenzione biologica e impiantistica.



2.449.575€

**Impianti
eolici**



3.503.126€

**Impianti
biogas**



52.015€

Ricarica

Impianto biogas
di Pabillonis (SU)





**Impianto Eolico
Valbormida (SV)**





7. I NOSTRI IMPEGNI FUTURI

I NOSTRI IMPEGNI FUTURI

L'impegno verso la sostenibilità del Gruppo FERA è costante e continuo nel tempo. Di seguito gli impegni economici, ambientali e sociali per il futuro. Il Gruppo ritiene che per raggiungere gli obiettivi definiti dal PNIEC (Piano Nazionale Energia e Clima) e dalla Legge europea sul Clima sia indispensabile **accelerare nella realizzazione di nuovi impianti FER** (Fonte Energie Rinnovabili), superando gli ostacoli burocratici che oggi rallentano gli iter autorizzativi, sempre nel pieno rispetto dei vincoli ambientali e nella piena condivisione con gli stakeholder presenti sul territorio. In questo ambito **il Gruppo da sempre collabora con le comunità locali**, impegnandosi nello studio di soluzioni e strumenti per venire incontro alle esigenze del territorio, al di là delle convenzioni previste dalla Legge.

Per continuare a contribuire alla **transizione energetica** e alla **decarbonizzazione dell'Italia**, il Gruppo sta portando avanti un ambizioso piano di sviluppo di nuove iniziative nel settore delle energie rinnovabili prevalentemente di **nuovi parchi eolici**. L'obiettivo, nel prossimo quinquennio, è di collegare alla rete nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili, soprattutto parchi eolici. Parallelamente sono allo studio nuove iniziative di impianti fotovoltaici, che saranno operativi entro il prossimo triennio, in maniera da diversificare ulteriormente la fonte energetica. Sul tema degli impianti biogas la Società sta lavorando per ottimizzare la dieta di alimentazione agli impianti ed utilizzare sempre più materiale di scarto proveniente dalle lavorazioni agricole e agro-alimentari.

La Società **Ricarica** ha un ambizioso programma di installazione di nuove colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici nel prossimo triennio. Già cresciute nel 2022, sono partiti nuovi accordi nel 2023, vista anche l'espansione di questa tipologia di mobilità.

Inoltre, considerata la dislocazione degli impianti del Gruppo, si stanno studiando nuove iniziative che prevedono l'alimentazione delle stazioni di Ricarica direttamente dai parchi eolici, analogamente a quanto fatto per la stazione di Vado Ligure, dove le colonnine di Ricarica sono direttamente collegate al parco eolico di "Rocche Bianche". A Vado Ligure è in corso la progettazione della seconda fase della stazione di ricarica che prevede interventi in bioedilizia a *carbon neutral*.

La crescita del Gruppo si traduce anche nell'adeguamento dei propri uffici: dopo Livorno, anche l'ufficio di Milano avrà dal 2023 una nuova sede adatta a ospitare il personale in locali più funzionali, con spazi più ampi e con strutture comuni volte a far crescere il benessere delle persone.

Nel 2019 il Gruppo ha avviato un processo di **internazionalizzazione**, cercando di individuare il Paese in cui fosse possibile portare il maggior contributo alla salvaguardia e alla tutela ambientale, oltre alla riduzione degli effetti del cambiamento climatico. Dopo aver valutato molti Paesi, la scelta è caduta sull'**Australia**. I dati raccolti raccontavano di un Paese energivoro, grande utilizzatore di fonti fossili (soprattutto carbone), con un'economia sana e con la possibilità di investimenti per lo sviluppo delle energie rinnovabili visti gli ampi spazi di territorio disponibili a ospitare parchi eolici, e soprattutto, una forte ventosità. Inoltre, il Governo australiano ha avviato il progetto **"Australia Superpower"**, che vede il Paese destinato a diventare una superpotenza delle energie rinnovabili, e che mira alla conversione di tale energia in idrogeno, per diventare il fornitore di energia pulita a tutti quei Paesi che per diversi motivi non sono in grado di raggiungere gli obiettivi stabiliti **nell'Accordo di Parigi sul clima**.



GRI CONTENT INDEX

INDICATORE		PAGINA
PRINCIPI FONDAMENTALI 2021		
GRI 1		
GRI 2 INFORMATIVA GENERALE 2021		
L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE		
2-1	Dettagli dell'organizzazione	10-11
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di Sostenibilità	11, 17-18
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	5, 58
GOVERNANCE		
2-9	Struttura e composizione della governance	12
STRATEGIA, POLITICHE E PRASSI		
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	22
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	49
2-28	Appartenza ad associazioni	10-11
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
2-29	Approccio allo stakeholder engagement	24
2-30	Contratti collettivi	40
GRI 3: MATERIAL TOPICS 2021		
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	26
3-2	Elenco dei temi materiali	26-27
3-3	Gestione dei temi materiali	27
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016		
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	48-49
GRI 204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO 2016		
204-1	Quota di acquisti effettuati da fornitori locali	49-50

GRI 301: MATERIALI 2016		
301-1	Materiali utilizzati	33, 34-35
GRI 302: ENERGIA 2016		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	32
GRI 305: EMISSIONI 2016		
305-2	Emissioni indirette di GHG (Scope 2)	32
GRI 306: RIFIUTI 2020		
306-3	Rifiuti prodotti	33
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	33
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	33
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016		
401-1	Dipendenti, nuove assunzioni e turnover dei dipendenti	40-41
401-2	Benefit per i dipendenti	43
401-3	Congedo parentale	43
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	41
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	42
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	42
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	41-42
403-9	Infortuni sul lavoro	41
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016		
404-1	Ore medie annue di formazione pro capite	42
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016		
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	12, 40-41
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI 2016		
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto programmi di sviluppo	43-45

Per ulteriori informazioni sul Rapporto di sostenibilità scrivere alla seguente email sostenibilita@ferasrl.it

Si ringraziano tutti i colleghi che hanno partecipato allo sviluppo di questo progetto.

Coordinamento editoriale: **Amapola Società Benefit**

Progetto grafico: **Kreas**

Immagini: **archivio aziendale**



FERA srl
Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative

Sede legale

piazza Cavour 7 - 20121 Milano

Sedi operative

Via Mauro Macchi, 28 - 20124 Milano

Via Aurelio Lampredi 81 - 57121 Livorno

Via Giovanni Lanza 5 - 96017 Noto (SR)

info@ferasrl.it